

I PROGRAMMI DELLA U. E. A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE: ERASMUS + FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PREMESSA

- La **Strategia Europa 2020** (Consiglio EU 17 giugno 2020) presenta tre priorità che si rafforzano a vicenda:
- **crescita intelligente**: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **crescita sostenibile**: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- **crescita inclusiva**: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

5 obiettivi

La Commissione propone i **5 obiettivi principali** entro il 2020:

- **il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;** → [CPIA DPR 263/2012](#)
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S;
- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- **il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;**
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

Obiettivi

- Questi obiettivi sono connessi tra di loro e fondamentali per il nostro successo globale. **Livelli d'istruzione più elevati, ad esempio, favoriscono l'occupabilità** e i progressi compiuti nell'aumentare il tasso di occupazione contribuiscono a ridurre la povertà.
- Una maggior capacità di ricerca e sviluppo e di innovazione in tutti i settori dell'economia, associata ad un uso più efficiente delle risorse, migliorerà la competitività e favorirà la creazione di posti di lavoro.

Sette azioni FARO

1. "L'Unione dell'**innovazione**" per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione
2. "**Youth on the move**" per **migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento** e **agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro** → **ERASMUS PLUS**
3. "Un'agenda europea del **digitale**" per accelerare la diffusione dell'internet
4. "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse" per contribuire a scindere la crescita economica dall'uso delle risorse
5. "**Una politica industriale per l'era della globalizzazione**" onde migliorare il **clima imprenditoriale** → **ASL / PCTO**
6. "Un'agenda per **nuove competenze e nuovi posti di lavoro**" onde modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di **migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita**
7. "Piattaforma europea **contro la povertà**" per garantire coesione sociale e territoriale

POLITICHE A LIVELLO DI U.E.

A livello di UE alcuni obiettivi che la Commissione si impegna a raggiungere:

- promuovere i partenariati per la conoscenza e rafforzare i legami tra istruzione, settore delle imprese, ricerca e innovazione, anche tramite l'IET, e stimolare l'imprenditoria sostenendo le giovani imprese innovative.
- accelerare il programma di modernizzazione dell'istruzione superiore
- integrare e **potenziare i programmi** UE per la mobilità, le università e i ricercatori (**Erasmus**, Erasmus Mundus, Tempus e Marie Curie) e collegarli ai programmi e alle risorse nazionali
- promuovere il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale
- fare in modo che le competenze necessarie per il proseguimento della formazione e l'ingresso nel mercato del lavoro siano acquisite e riconosciute in tutti i sistemi di insegnamento generale, professionale, superiore e per adulti e sviluppare un linguaggio e uno strumento operativo comuni per l'istruzione/formazione e l'attività lavorativa: un quadro europeo per le capacità, le competenze e l'occupazione (**European Skills, Competences and Occupations framework (ESCO)**).
- promuovere l'accesso a internet.

A livello nazionale, gli Stati membri dovranno:

- assicurare un numero sufficiente di laureati in scienze, matematica e ingegneria e imperniare i programmi scolastici su creatività, innovazione e imprenditoria.
- garantire investimenti efficienti nei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli (dalla scuola materna all'insegnamento superiore)
- migliorare i risultati nel settore dell'istruzione in ciascun segmento (prescolastico, elementare, secondario, professionale e superiore) nell'ambito di un'impostazione integrata che comprenda le competenze fondamentali e miri a ridurre l'abbandono scolastico
- migliorare l'apertura e la pertinenza dei sistemi d'istruzione creando quadri nazionali delle qualifiche e conciliare meglio i risultati nel settore dell'istruzione con le esigenze del mercato del lavoro
- D.lgs.13/2013 → QNQ → D.M. 8 gennaio 2018

In Italia: Conferenza Stato-Regioni,
Accordo n. 252 20/12/2012 →

D.Lgs.13/2013

- Certificazione degli apprendimenti non formali e informali
 - «competenza»: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale
 - Sistema nazionale di certificazione
 - Identificazione, valutazione, attestazione
 - Istituzione di un Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali
-

DM 08/01/2018

- Istituzione del QNQ quale strumento di descrizione e classificazione delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze per referenziare il livello.
 - Riferimento a EQF: migliorare trasparenza, confronto, mobilità, valorizzazione esperienza
 - Struttura: 8 livelli + 3 dimensione (conoscenze, abilità, autonomia/responsabilità)
-

A livello nazionale, gli Stati membri dovranno:

- favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro mediante un'azione integrata che comprenda, tra l'altro, **orientamento, consulenza e apprendistati**
- elaborare strategie operative per l'internet ad alta velocità
- fare in modo che le **competenze** necessarie per il proseguimento della **formazione** e l'ingresso nel mercato del lavoro siano acquisite e riconosciute in tutti i sistemi di insegnamento generale, professionale, superiore e per adulti, compreso **l'apprendimento non formale e informale**
- sviluppare i partenariati tra il settore dell'istruzione/formazione e il mondo del lavoro, in particolare associando le parti sociali alla pianificazione dell'istruzione e della formazione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- **Raccomandazione Parlamento e Consiglio, 23 aprile 2008: EQF**
 - costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) proposta 2004
→consultazione 2005/06→ratifica 2008
 - promuovere convalida apprendimento non formale e informale
 - obiettivi principali: 1. promuovere la mobilità transnazionale;
 - 2. facilitare le esperienze di lifelong learning
 - **Raccomandazione Parlamento e Consiglio, 18 giugno 2009: ECVET**
 - sistema di crediti, sulla base di unità formative essenziali di una qualifica (istruzione e formazione professionale)
-

ET 2020

- Il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020") è un forum che consente agli Stati membri di collaborare all'elaborazione delle migliori pratiche. Il forum offre la possibilità di raccogliere e diffondere conoscenze e si propone di far avanzare le riforme nel campo dell'istruzione a livello nazionale.
- Il quadro si basa sull'approccio dell'apprendimento permanente. Si riferisce quindi ai risultati scolastici e accademici, dall'istruzione della prima infanzia a quella superiore e professionale, e abbraccia quindi l'apprendimento in tutti i contesti: convenzionale, non convenzionale e informale

QUATTRO OBIETTIVI STRATEGICI

- Il quadro strategico ET 2020 persegue i seguenti **quattro obiettivi comuni dell'UE:**
 1. fare in modo che **l'apprendimento permanente** e la **mobilità** divengano una realtà → EQF/QNQ
 - → apprendimento non formale e informale D.lgs.13/2013
 2. migliorare la **qualità ed efficacia dell'istruzione e della formazione**
 - → PON 2014-20 COMPETENZE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
 3. promuovere **l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva**
 - istruzione fin dall'infanzia
 4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, compreso lo **spirito imprenditoriale**, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.
 - competenze trasversali: digitali, imparare a imparare, STEM

a livello europeo entro il 2020:

- almeno il 95% dei bambini dovrebbe frequentare la scuola materna **D.lgs 65/2017**
- meno del 15% dei 15enni dovrebbe avere risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze **OCSE- PISA ogni 3 aa**
- **PIRLS ogni 5 aa 4[^]pr. TIMS ogni 4 aa 4[^]pr.**
- meno del 10% dei giovani dai 18 ai 24 anni dovrebbe abbandonare gli studi o la formazione **ELET**
- almeno il 40% dei 30-34enni dovrebbe aver completato un percorso di istruzione superiore **CPIA**
- almeno il 15% degli adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente **CPIA- PON FSE**
- almeno il 20% dei laureati e il 6% dei 18-34enni con una qualifica professionale iniziale dovrebbe aver trascorso una parte degli studi o della formazione all'estero **ERASMUS PLUS**
- almeno l'82% dei 20-34enni con almeno un diploma di maturità dovrebbe aver trovato un lavoro entro 1-3 anni dalla fine degli studi.

MEZZI E STRUMENTI:

- Il quadro strategico è attuato mediante una serie di **mezzi e strumenti**, tra cui:
- **gruppi di lavoro**, composti da esperti nominati dagli Stati membri e altri interlocutori chiave
- **attività di apprendimento tra pari**, ospitate da uno Stato membro per mettere in luce le buone pratiche esistenti a livello nazionale o per valutare una determinata questione con gli altri Stati membri
- **valutazioni tra pari**, che coinvolgono un gruppo di Stati membri per offrire un orientamento a un altro Stato membro su una problematica specifica di portata nazionale
- la **consulenza tra pari**, che riunisce, su richiesta di uno Stato membro, colleghi esperti di un numero limitato di amministrazioni nazionali per aiutarlo a progettare e mettere in atto una politica per rispondere a una problematica nazionale specifica

MEZZI E STRUMENTI:

- la **relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione**, che controlla annualmente i progressi compiuti dagli Stati membri nei confronti degli obiettivi e dei parametri di confronto del quadro strategico ET 2020. Tale analisi alimenta la valutazione dei progressi socioeconomico più ampi realizzati dagli Stati membri nell'ambito del **semestre europeo**
- **strumenti e approcci di riferimento comuni**, definiti anche a seguito del lavoro svolto dai gruppi di lavoro e nell'ambito delle attività di apprendimento reciproco
- attività di consultazione e collaborazione con le **parti interessate**, tra cui la società civile e le organizzazioni delle parti sociali, come il **vertice europeo sull'istruzione** e il **forum per l'istruzione, la formazione e la gioventù**
- il finanziamento di attività per sostenere politiche e progetti innovativi attraverso il **programma Erasmus+**.

ERASMUS PLUS 2014-20

Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport **2014-2020**. Il programma, approvato con il **Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 2013**, combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea fino al 2013:

- il Programma di **apprendimento permanente** (Comenius, **Erasmus**, Leonardo da Vinci, Grundtvig)
- Gioventù in azione
- I cinque programmi di **cooperazione internazionale** (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edu link e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati)
Comprende inoltre le Attività Jean Monnet e include per la prima volta un sostegno allo Sport)

ERASMUS PLUS

Il programma integrato permette di:

- 1. Ottenere** una visione d'insieme delle opportunità di sovvenzione disponibili,
- 2. Facilitare** l'accesso
- 3. Promuove** sinergie tra i diversi settori rimuovendo le barriere tra le varie tipologie di progetti;
Attrarre nuovi attori dal mondo del lavoro e dalla società civile e stimolare nuove forme di cooperazione

ERASMUS PLUS

Erasmus+ si inserisce in un **contesto socio-economico** che vede, 6 milioni di giovani europei disoccupati, e oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti. La difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste dimostra il sussistere di **importanti deficit di competenze in Europa.**

Erasmus+ è pensato per **dare risposte concrete a queste problematiche**, attraverso **opportunità** di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero.

Nel periodo 2014-2020 Erasmus + concede **un aumento del 40%** rispetto alla programmazione precedente **per la mobilità nel campo dell'istruzione superiore.**

ERASMUS PLUS

I finanziamenti sono volti a promuovere opportunità per:

- Studenti, tirocinanti, insegnanti e altro personale docente, **scambi di giovani**, animatori giovanili e volontari.
- Creare o migliorare **partenariati tra istituzioni** e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della **formazione e dei giovani e il mondo del lavoro**
- Sostenere il dialogo e reperire una serie di informazioni concrete, necessarie per realizzare la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e assistenza ai giovani

ERASMUS PLUS

Per la prima volta il Programma concede finanziamenti non solo a università e istituti di formazione, ma anche a **partenariati innovativi** che costituiranno sinergie tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro consentendo agli istituti d'istruzione superiore, ai formatori e alle imprese di incentivare l'innovazione e lo spirito imprenditoriale nonché di elaborare nuovi programmi e qualifiche per **colmare le lacune a livello delle abilità**.

In ambito **sportivo**, il programma si concentra su progetti **transnazionali** volti a sostenere gli sport amatoriali e ad affrontare le sfide transfrontaliere quali il doping, la violenza e il razzismo, nonché promuovere il buon governo, la parità di genere, l'inclusione sociale e l'attività fisica per tutti.

Obiettivi per le scuole

Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini di acquisire le competenze fondamentali

- Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
- Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

AZIONI PER LE SCUOLE

1. Mobilità per l'apprendimento

1. periodo di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo
2. partecipazione a corsi strutturati, eventi formativi o job-shadowing
3. periodi di osservazione in un istituto partner di un altro paese

2. Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche e per lo scambio tra scuole

1. Partneriati strategici
 1. Innovazione
 2. Scambio di buone pratiche
2. eTwinning: collaborazione attraverso tecnologie informazione

AZIONE CHIAVE 1

PROMUOVERE LA MOBILITÀ DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE

- Gli insegnanti e il personale scolastico possono trascorrere un periodo all'estero in un'altra scuola o svolgere un corso di formazione in un altro paese.
- All'atto della candidatura, alle scuole viene chiesto di redigere un «**Piano di sviluppo europeo**». Tale piano deve illustrare la visione e le esigenze della scuola e descrivere nello stesso tempo le attività di mobilità previste. La domanda di candidatura relativa a un progetto può contenere diverse attività da svolgere nel corso di uno o due anni.
- Possono partecipare anche autorità scolastiche e organismi di coordinamento. Possono dirigere un Consorzio nazionale per la mobilità, che riunisce le scuole della propria area. L'autorità si assume la responsabilità di presentare la domanda di candidatura e gestire i fondi per conto di tutte le scuole coinvolte.

AK1

AK1

PROMUOVERE LA MOBILITÀ DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE

- Gli insegnanti e il personale scolastico possono trascorrere un periodo all'estero in un'altra scuola o svolgere un corso di formazione in un altro paese.
- All'atto della candidatura, alle scuole viene chiesto di redigere un «Piano di sviluppo europeo». Tale piano deve illustrare la visione e le esigenze della scuola e descrivere nello stesso tempo le attività di mobilità previste. La domanda di candidatura relativa a un progetto può contenere diverse attività da svolgere nel corso di uno o due anni
- Creazione di un Consorzio nazionale per la mobilità, che riunisce le scuole della propria area. L'autorità si assume la responsabilità di presentare la domanda di candidatura e gestire i fondi per conto di tutte le scuole coinvolte.

AK1

- **Ruolo della scuola e Progetto di mobilità**
- Erasmus+ non prevede la possibilità di candidature individuali. È **l'istituzione scolastica che presenta un unico progetto di mobilità per il proprio staff docente e non docente, di ogni livello scolastico**
- Un progetto di mobilità è composto dalle seguenti fasi che dovranno essere descritte nella candidatura:
 - **Preparazione**
Include gli accordi pratici, la selezione dei partecipanti, la disposizione di accordi tra i partner e i partecipanti, la preparazione linguistica/interculturale prima della partenza
 - **Attuazione** delle attività di mobilità
 - **Follow up**
Questa fase comprende la valutazione delle attività, il riconoscimento dei risultati di apprendimento dei partecipanti, la diffusione e l'utilizzo dei risultati del progetto.
Il progetto di mobilità ha una durata da 1 a 2 anni.

AZIONE CHIAVE 2 - AK2

- **PARTENARIATI STRATEGICI:** scambi di personale e alunni per sviluppare progetti importanti per l'istruzione, migliorare la didattica e la qualità dell'istruzione, ex. inclusione, apprendimento delle lingue, riduzione abbandono scolastico, PCTO
 - Le opzioni includono soggiorni di gruppo di breve durata (da 3 giorni a 2 mesi) a periodi di scambio più lunghi per singoli alunni della scuola secondaria (da 2 a 12 mesi).
 - **1.SCAMBI TRA SCUOLE:** scambi di alunni e personale
 - **2.SCAMBIO DI BUONE PRATICHE:** cooperazione con università, imprese, scuole
 - **3.PER L'INNOVAZIONE:** sviluppare prodotti o metodi innovativi
-

AZIONE CHIAVE 2

SVILUPPO DI PARTENARIATI STRATEGICI

- I partenariati strategici sono progetti di cooperazione che riuniscono le organizzazioni di diversi paesi al raggiungimento di obiettivi comuni. I progetti possono essere di diversa entità e riguardare vari ambiti, a seconda degli obiettivi dei candidati.
- L'Azione chiave 2 offre ai partner di progetto l'opportunità di effettuare scambi di personale e alunni o di sviluppare un prodotto nuovo e innovativo. I progetti possono riguardare tematiche importanti per l'istruzione scolastica in Europa, come l'inclusione sociale,
- l'apprendimento delle lingue straniere oppure la riduzione dell'abbandono scolastico. Le tematiche prioritarie vengono pubblicate ogni anno nell'ambito dell'invito a presentare proposte di Erasmus+.
- I partenariati strategici offrono l'occasione a studenti di visitare scuole partner di altri paesi.
- Le opzioni includono soggiorni di gruppo di breve durata (da 3 giorni a 2 mesi) ai periodi di scambio più lunghi per singoli alunni della scuola secondaria (da 2 a 12 mesi).

AK2

- **Composizione del partenariato:** almeno 3 organizzazioni di 3 paesi diversi tra quelli partecipanti al Programma, senza limiti massimi
- **Candidatura:** viene presentata solo dal coordinatore alla propria Agenzia nazionale
- I partner delegano il coordinatore ad agire a loro nome durante l'attuazione del progetto attraverso un *mandato* che deve essere allegato alla candidatura o inviato al più tardi con la convenzione.
- **Valutazione qualitativa:** è affidata all'Agenzia nazionale del paese del coordinatore.
- **L'erogazione del finanziamento** è affidata interamente al coordinatore.
- **Durata:** da 12 a 36 mesi
- **Mobilità all'interno dei Partenariati per INNOVAZIONE/SCAMBIO BUONE PRATICHE**
È possibile pianificare **eventi di formazione congiunta, visite di studio, attività di progetto** tra gruppi di alunni, **scambi linguistici** e anche **mobilità di lunga durata dello staff**, per insegnamento e formazione, o mobilità per studio degli alunni.

eTwinning a supporto dei progetti di mobilità

Per tutte le attività connesse con il progetto di mobilità di apprendimento Erasmus+, docenti e istituti scolastici possono trovare **un valido supporto** partecipando a **eTwinning**: la piattaforma informatica offre utili strumenti di lavoro per cercare partner, comunicare e collaborare, risorse utili sia nelle fasi preparatorie che per dare seguito ai risultati dei progetti.

AZIONI DEL D.S.

- conoscere programma
- far conoscere programma
- valutare opportunità
- promuovere cultura aperta agli scambi
- partecipare in prima persona ad esperienze
- organizzare “vetrina” di confronto con altre scuole
- promuovere adesione a Rete
- valorizzare iniziative e competenze docenti
- promuovere eTwinning

I FONDI STRUTTURALI EUROPEI

“Sistemi d’istruzione e di formazione di elevata qualità, al tempo stesso efficaci ed equi, sono essenziali per garantire il successo dell’Europa e per potenziare l’occupabilità”. Inizia così la descrizione dell’obiettivo n.2 del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione (ET 2020).

Data l’importanza che l’istruzione riveste per lo sviluppo del Paese, si è deciso di adottare un Programma Operativo Nazionale (PON) per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso.

PON “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”

Il Programma interessa il **settennio 2014-2020** ed è destinato a finanziare sia interventi di natura **materiale**, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**), sia **azioni immateriali**, tramite il Fondo Sociale Europeo (**FSE**).

Il PON “Per la Scuola” ha una duplice finalità: perseguire **l’equità e la coesione**, favorendo la riduzione dei divari territoriali e **promuovere le eccellenze** per garantire il successo formativo e la valorizzazione dei meriti.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istruzione



Asse I
(FSE)



Infrastrutture
per l'istruzione



Asse II
(FESR)



Capacità
istituzionale
e amministrativa



Asse III
(FSE)



Assistenza
tecnica



Asse IV
(FSE)



Altre fonti di
finanziamento



(Fondi Nazionali)

A CHI SI RIVOLGE IL PROGRAMMA?

Il PON “Per La Scuola” è destinato al potenziamento e al **miglioramento, strutturale e qualitativo**, delle scuole di ogni ordine e grado presenti su tutto il territorio nazionale.

In linea con le regole stabilite dalla Commissione Europea per il periodo di Programmazione 2014-2020, **le regioni italiane sono state suddivise in tre categorie:**

Regioni meno sviluppate:

Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

Regioni in transizione:

Abruzzo, Molise e Sardegna

Regioni più sviluppate:

Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Val d’Aosta e Veneto.

CHI PARTECIPA ALLE INIZIATIVE DEL PON?

I diretti destinatari del PON sono:

- Studenti a partire dalla scuola dell'infanzia fino alle superiori
- Docenti
- Personale della scuola
- Adulti
- Funzionari e dirigenti

COME SI PARTECIPA?

Nel **PTOF** trova spazio il **Piano di Miglioramento** predisposto da ciascuna scuola sulla base dell'**autovalutazione** dei propri bisogni. Ne emergono i fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) da cui scaturiscono l'insieme delle **proposte di azioni (sia FSE che FESR)** con cui la scuola intende affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Delibere Collegio docenti e Consiglio di Istituto

STRUMENTI A DISPOSIZIONE

Piano integrato di interventi: bando che prevede un set differenziato di azioni, che saranno individuate dalla scuola secondo le proprie esigenze.

Circolari attuative su singole azioni: interventi su specifici obiettivi.

Azioni centralizzate: iniziative promosse dall'Autorità di Gestione per la realizzazione di interventi di sistema avviati a livello centrale.

GPU/SIDI

A livello operativo le scuole avranno a disposizione **due differenti piattaforme: “Gestione interventi” (GPU-Gestione Programmazione Unitaria)** su cui potranno compilare online i formulari dei progetti per la presentazione dei piani e la gestione delle proprie attività;

- **“SIDI” (Sistema Informativo Dell’Istruzione)** su cui potranno gestire la rendicontazione amministrativo-finanziaria dei progetti, una volta finanziati.

COME È ARTICOLATO IL PON?

Il PON “Per La Scuola” è suddiviso in **4 Assi**:

Asse I - Istruzione: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l’innalzamento e l’adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

Asse II – Infrastrutture per l'istruzione:

finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la **formazione permanente** con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la **riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento**, garantendo spazi architettonici adeguati agli **approcci innovativi della didattica**.

Asse III – Capacità istituzionale e amministrativa

volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della governance complessiva nel settore dell'istruzione.

Asse IV - Assistenza tecnica

finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della **capacità di gestione dei fondi da parte del MIUR** e dei vari soggetti coinvolti nell'attuazione, anche a garanzia del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo Tematico	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità di investimento
Asse I - Istruzione	FSE	€ 1.056.376.837	65,40%	10	10.i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.	10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto e con attenzione a specifici target anche attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione pre-scolare, primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale (IFP)
						10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff PCTO
						10.9 Miglioramento della capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole e di innovare la didattica adattandola ai contesti
	FSE			10	10.iii Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite	10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate anche attraverso l'aumento della partecipazione ai percorsi finalizzati al conseguimento di titoli di istruzione primaria o secondaria e al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali ed il miglioramento dei livelli di competenze e della qualità dei sistemi educativi rivolti agli adulti CPIA
	FSE			10	10.iv- Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, anche attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo Tematico	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità di investimento
					<i>rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato</i>	<i>10.8 : Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento on- line</i>
Asse II - Infrastrutture per l'istruzione	FESR	€ 460.532.952	28,5%	10	<i>10.a Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per la qualificazione professionale nonché nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa</i> PNSD	<i>10.7: Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici</i> <i>10.8: Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online</i>
Asse III – Capacità istituzionale e amministrativa	FSE	€ 37.855.211,00	2,34%	11	<i>11.i Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici al fine di assicurare riforme, migliore regolamentazione e buona governance</i> FORMAZIONE DS	<i>11.1: Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici</i> <i>11.3: Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione</i> <i>11.5: Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso</i> DEMATERIALIZZAZIONE
Asse IV - Assistenza Tecnica	FSE	€ 60.460.000,00	3,74%		MIUR/ ADG	<i>4.1: Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi</i> <i>4.2: Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati</i>

Grazie per l'attenzione